



Collegio dei Revisori dei conti
c/o Ufficio di supporto agli Organi Collegiali
Via Aurelio Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU)
Tel. +39 0722 305462 – 423 – 424 Fax +39 0722 2690
organi.collegiali@uniurb.it

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposto dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Il Collegio dei Revisori è chiamato a redigere la relazione attestante la corrispondenza del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio alle risultanze contabili e contestualmente ad esprimere le valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo/contabile (cfr. art. 39 Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità Uniurb).

A tal fine il predetto organo ha esaminato la documentazione fornita al Collegio, inizialmente in via provvisoria con email del 27 aprile 2022 ed in seguito in via definitiva con email del 05 maggio 2022, integrata con successiva email del 06 maggio 2022. Tale documentazione è riversata agli atti dell'ufficio segreteria ed individuata dalla normativa di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), n. 19 del 14 gennaio 2014 denominato "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e modifiche contenute nel D.l. MIUR/MEF n. 394 del 8 giugno 2017 e Note Tecniche MIUR esplicative n. 1/2017, n. 5/2019, n. 6/2020 e n. 7/2020.

Il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2021 costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, Prospetto di cui all'art.8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità economica), relazione sulla ricerca ai sensi dell'art. 3-quater della legge 9 gennaio 2009, n. 1 di conversione del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, ed accompagnato dalla Relazione sulla gestione del Magnifico Rettore, verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 maggio p.v..

Ciò premesso la presente relazione si struttura su due sezioni, una dedicata alla verifica del bilancio di esercizio anno 2021 e una che sintetizza l'attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio.

VERIFICA BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Il bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2021, è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione del Magnifico Rettore.

È stato allegato al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2021 il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la classificazione dei pagamenti per missioni e programmi (D.l. MIUR/MEF n.394/2017 e Nota Tecnica MIUR n.5/2019 e D.M. 21/2014).

Il Collegio dei revisori esamina nella presente relazione il nono bilancio unico di esercizio redatto dall'Università degli studi di Urbino Carlo Bo in contabilità economico-patrimoniale in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 18 del 27/1/2012 – "Introduzione di un sistema di

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2021

contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università a norma dell'art. 5, comma 4, della legge 240/2010.

Entro il 30 aprile di ciascun anno le università approvano il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio come stabilito dall'art.5 comma 4, D.L.n.18 del 27 gennaio 2012. Con delibera n. 141/2022 del 29 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il differimento dell'approvazione dei documenti di Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2021 alla seduta straordinaria del giorno 12 del mese di maggio 2022.

Il Collegio ha effettuato il controllo sul presente bilancio unico di esercizio 2021 redatto a cura degli uffici amministrativi dell'Ateneo.

Le risultanze di detta attività vengono riversate nella presente relazione volta ad attestare la corrispondenza del documento alle scritture contabili oltre a verificare la regolarità amministrativo-contabile della gestione.

Il Bilancio, al 31 dicembre 2021, chiude con un utile d'esercizio di € 12.093.030,39 di cui a disposizione degli Organi istituzionali € 6.234.055,37, euro 5.858.975,02 importo a copertura delle risorse vincolate e derivante da progetti di didattica, di ricerca e servizi (come da tabella di seguito), e si riassume nei seguenti valori confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	variazione
A) PATRIMONIO NETTO:			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEEO	27.549.329,97	27.549.329,97	0,00
TOTALE I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEEO	27.549.329,97	27.549.329,97	0,00
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	53.300,00	53.300,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	11.267.284,46	11.267.284,46	0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	44.950.096,00	52.093.990,82	7.143.894,82
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	56.270.680,46	63.414.575,28	7.143.894,82
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato esercizio	12.454.794,82	12.093.030,39	-361.764,43
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	1.410.526,15	6.721.426,15	5.310.900,00
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	13.865.320,97	18.814.456,54	4.949.135,57
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	97.685.331,40	109.778.361,79	12.093.030,39

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2021 a confronto con i dati al 31 dicembre 2020:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2021 (a)	Anno 2020 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	53.383.940,01	51.567.375,02	1.816.564,99	3,52
Attivo circolante	86.711.109,92	74.357.402,05	12.353.707,87	16,61
Ratei e risconti attivi	2.884.162,28	1.553.510,67	1.330.651,61	85,65
Totale attivo	142.979.212,21	127.478.287,74	15.500.924,47	12,16
Patrimonio netto	109.778.361,79	97.685.331,40	12.093.030,39	12,38
Fondi rischi e oneri	4.320.211,34	1.389.240,90	2.930.970,44	210,98

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2021

Trattamento di fine rapporto	0	0	0	-
Debiti	13.134.694,83	13.892.914,48	-758.219,65	-5,46
Ratei e risconti passivi	15.745.944,25	14.510.800,96	1.235.143,29	8,51
Totale passivo	142.979.212,21	127.478.287,74	15.500.924,47	12,16
Conti d'ordine	2.840.355,07	2.819.593,22	20.761,85	0,74
			Variazione	Differ. %
CONTO ECONOMICO	Anno 2021 (a)	Anno 2020 (b)	c=a - b	c/b
Proventi operativi (a)	79.724.442,41	76.114.582,60	3.609.859,81	4,74
Costi operativi (b)	64.572.802,89	60.621.811,65	3.950.991,24	6,52
Differenza tra (a) e (b)	15.151.639,52	15.492.770,95	-341.131,43	-2,20
Proventi ed oneri finanziari	-218.209,59	-222.362,73	4.153,14	-1,87
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-
Proventi e oneri straordinari - proventi	665,86	0	665,86	-
Proventi e oneri straordinari - oneri	0,00	2.557,90	-2.557,90	-100,00
Risultato prima delle imposte	14.934.095,79	15.267.850,32	-333.754,53	-2,19
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.841.065,40	2.813.055,50	28.009,90	1,00
Avanzo economico dell'esercizio	12.093.030,39	12.454.794,82	-361.764,43	-2,90

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili, nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;

- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- sono state recepite le modifiche agli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per gli atenei previste dall'art. 5 del D.I. MIUR/MEF n. 394/2017 e la riclassificazione delle poste di Stato Patrimoniale e Conto Economico come da Note Tecniche MIUR n. 1/2017, n. 5/2019, n. 6/2020 e n. 7/2020;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) utile a una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio. Nella Nota Integrativa viene riportato anche l'elenco delle società e degli enti partecipati;
- Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con le disposizioni del codice civile e con i principi contabili contenuti nel Decreto Interministeriale n. 19/2014 e con le disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo (MTO), III edizione, come da Decreto Direttoriale MIUR n.0001055 del 30 maggio 2019 (art.8 del Decreto MIUR/MEF n.19 del 14 gennaio 2014) ed è conforme al Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo, consultabile nel sito <https://coep.miur.it>. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

1. ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Il Collegio ha verificato la corrispondenza delle voci dello Stato Patrimoniale con i saldi della contabilità risultanti dalla documentazione trasmessa come sopra già rilevato.

Al riguardo, constatato che i criteri di valutazione applicati sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., il collegio osserva quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad € 874.525,01 e sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella suddetta voce sono compresi anche i costi per incrementi di beni di terzi che trovano giustificazione nel fatto che le spese sostenute rappresentano un miglioramento dei beni utilizzati, non separabili da questi ultimi in termini fisici ed in termini funzionali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 52.324.397,16, sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile (economico-tecnica stimata) dei cespiti, ed ammortizzate con gli stessi criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali. Nel 2021 l'Ateneo ha sostenuto consistenti spese di investimento, con particolare riguardo alle attrezzature necessarie per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ai beni mobili, tra le quali si rilevano:

- interventi di restauro, riqualificazione e manutenzione straordinaria degli immobili;
- impianti, attrezzature e sistemi informatici per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e garantire lo svolgimento delle attività amministrative, didattiche e di ricerca con modalità da remoto;
- macchinari, strumentazioni e attrezzature di tipo scientifico, acquistate principalmente con risorse relative a progetti di ricerca e con assegnazioni di Ateneo ai Dipartimenti;
- interventi di prevenzione sismica ed efficientamento energetico del Campus E. Mattei (previsione di completamento nell'anno 2022).

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni valutate fino al 2014 con il metodo della frazione del patrimonio netto. Dal 2015, per le svalutazioni delle partecipazioni, come richiesto dal Manuale Tecnico Operativo, si è adottato il criterio dell'iscrizione in bilancio del fondo svalutazione partecipazioni, invece, della diminuzione delle stesse iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Il totale complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è pari a € 185.017,84, come risultanti da elenco delle partecipazioni inserito nella Nota Integrativa e da altri titoli, valutati al loro valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti secondo il loro valore nominale e sono adeguati al loro presumibile valore di realizzazione tramite il fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti risultano registrati con un saldo al 31/12/2021 di € 5.033.208,41, con un aumento di € 2.590.887,41 rispetto al 31/12/2020. Tale aumento è riconducibile al credito verso il MUR per trasferimento di quota FFO 2021 (€ 1.985.353,30) e al credito verso l'agenzia Indire per finanziamenti delle borse Erasmus 2021/2022 (€ 698.888,72), entrambi esigibili entro l'esercizio successivo.

Il "Fondo svalutazione crediti" nel corso dell'esercizio 2021 è stato utilizzato per € 26.699,63 e aumentato di € 23.722,80, attestandosi al 31/12/2021 a € 139.758,16.

I debiti al 31/12/2021 ammontano a € 13.134.694,83, con una riduzione di € 758.219,65 rispetto al 2020. Le poste più importanti riguardano i mutui e i debiti verso banche (solo CDP) per € 3.530.847,41 accesi per coprire i costi per investimenti e comunque in tendenziale riduzione rispetto al 2020. I restanti sono debiti verso dipendenti, verso fornitori e altri debiti, principalmente tributari e contributivi.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alla disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere Intesa San Paolo pari ad € 81.646.205,20.

La voce depositi bancari accoglie le giacenze finali di cassa depositate presso il conto di Tesoreria Unica (conto di tesoreria n. 0117717 detenuto presso la Banca d'Italia), che alla data del 31 dicembre 2021 presenta un saldo di € 81.856.214,67 (riconciliato per € 210.009,47 con il corrispondente saldo dell'istituto tesoriere, come da verbale 2/2022 del Collegio dei revisori).

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, per un ammontare di € 31.696,15 sono rappresentate da materiale pubblicitario e gadgets valorizzati al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo.

Patrimonio netto:

Il patrimonio netto si è attestato al 31/12/2021 a € 109.778.361,79, con un incremento rispetto al 31/12/2020 di € 12.093.030,39.

Nel 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare l'importo di € 7.143.894,82 (composto da € 1.454.794,82 dall'utile di esercizio 2020 e da € 5.689.100,00 quota risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti) a riserva vincolata di patrimonio netto a garanzia e copertura della sostenibilità finanziaria dei programmi edilizi dell'Ateneo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare costi di sussistenza certa o probabile per i quali tuttavia non è possibile determinare, alla data di chiusura dell'esercizio, il preciso ammontare o la data della sopravvenienza.

Il fondo al 31/12/2021 presenta una consistenza saldo di € 4.343.934,14, in forte aumento rispetto all'esercizio 2020. Ciò è dovuto all'accantonamento di € 2.736.568,12 nel fondo cause e controversie in corso per la notifica all'Ateneo di tre ricorsi incardinati presso il Tribunale di Urbino che hanno ad oggetto richieste per differenze retributive e risarcimento danni, passività potenziali derivanti da contenziosi passivi per cui l'ufficio legale ha indicato un rischio di soccombenza elevato (email 4 aprile 2022).

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo, seppure evidenziato, riporta un saldo pari a zero in quanto è previsto il trasferimento all'INPS della quota di TFR a carico dell'amministrazione in occasione della liquidazione periodica mensile degli stipendi.

Ratei e risconti

Essi misurano oneri e proventi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Il bilancio evidenzia:

- € 2.600.710,08 ratei e risconti attivi e € 283.452,20 ratei attivi per progetti e ricerche in corso, per un totale di 2.884.162,28;
- € 5.631.464,91 ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti e € 10.114.479,34 risconti passivi per progetti e ricerche finanziati e co-finanziati in corso, per un totale di € 15.745.944,25.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine vengono iscritti i beni di proprietà di terzi in uso all'Ateneo, inclusi anche quelli con diritti reali e perpetui, ed i beni di proprietà dell'Ateneo presso terzi. I valori indicati sono riferiti alle valutazioni incluse negli accordi, in mancanza, sono espressi a costi storici.

Non si riscontrano garanzie prestate a favore di terzi.

Circularizzazione

Nel corso del 2020 e del 2021, l'Ateneo ha promosso un processo di circularizzazione dei crediti e debiti al 31/12/2019 ed al 31/12/2020 secondo le indicazioni condivise con il Collegio dei Revisori.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è esposto in forma scalare secondo lo schema allegato al DL n. 19 del 2014 e modificato dal D.I. MIUR/MEF n. 394 del 2017.

Analisi delle voci più significative del Conto Economico:

Proventi operativi

Il totale dei proventi operativi si è attestato a € 79.724.442,41, in aumento di € 3.609.859,81 rispetto al 2020, quando si era registrato una spesa complessiva di € 76.114.582,60.

I proventi principali dell'Ateneo sono:

- Proventi propri:

- I ricavi 2021 per contribuzione studentesca sono pari a € 17.074.661,77, inferiore di € 274.066,33 rispetto a quelli registrati nel 2020. Nel corso del 2021, l'Ateneo ha adottato un nuovo sistema di calcolo progressivo della contribuzione studentesca direttamente proporzionale all'indicatore ISEE per le studentesse e gli studenti che non rientrano nel sistema di esoneri per reddito e merito previsto dalla legislazione vigente. È stato recepito il D.M. 1014/2021 che ha esteso la "no tax area" prevista dalla Legge 232/2016 a euro 22.000 e introdotto ulteriori riduzioni della contribuzione con ISEE tra 22.000 e 30.000. La scelta dell'Ateneo di Urbino è stata di utilizzare il finanziamento previsto dal DM 1014/21 per interventi autonomamente definiti dall'Ateneo per estendere ulteriormente la no tax area fino alla quota di ISEE di euro 25.000. Sul punto si riporta che per quanto riguarda la popolazione studentesca, al 07 aprile 2022 si registra un numero di iscritti nell'anno accademico 2021/2022 pari a 15.535 unità, in linea con il costante aumento degli ultimi anni (+2,2% rispetto all'a.a. 2020/2021). Le nuove iscrizioni sono state 4.734, con una riduzione rispetto all'anno precedente (-6,8% rispetto all'a.a. 2020/2021).

-

- I proventi per ricerca commissionata e trasferimento tecnologico comprendono le prestazioni a favore di terzi per attività di ricerca, consulenza e progettazione. Sono risultati pari a € 534.417,50, in aumento rispetto al valore dell'esercizio 2020;
- I proventi per la ricerca con finanziamenti competitivi, che comprendono i ricavi dei progetti istituzionali di ricerca per ente finanziatore, sono pari a € 1.308.779,90, superiori rispetto al valore del 2020.

- Contributi:

- I contributi da MUR a altre Amministrazioni centrali per il 2021 sono stati pari complessivamente a € 56.742.323,52. Tra questi, si segnala il Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO), la cui assegnazione iniziale è stata pari a € 51.123.549,00 (Decreto MUR n. 1059 del 09/08/2021) e la somma di € 2.443.826,00 per finanziare la No Tax Area, anche alla luce delle estensioni degli esoneri totali o parziali (Decreti MUR n. 1014 del 03/08/2021 e n. 1059 del 09/08/2021);
- I contributi da regioni e province autonome sono stati pari a € 258.002,49, mentre quelli da privati € 285.393,19.

- Altri Proventi e ricavi diversi:

In tale voce sono compresi i proventi derivanti dalla vendita di gadgets, dalle attività di career day, della piscina, della medicina dello sport, della vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso il Campus scientifico "E.Mattei", ai fitti attivi da fabbricati e terreni, alle risorse provenienti dalla convenzione con l'associazione Fano Ateneo per i corsi con sede in Fano ed altri.

Costi operativi

I costi operativi sono quei costi direttamente imputabili all'attività istituzionale dell'Ateneo. Riguardano il costo del personale docente e tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, dirigenti ed i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente.

I costi operativi ammontano a € 64.572.802,89, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 3.950.991,24. Sono come di seguito composti:

- Costi del personale	€ 46.174.503,26;
- Costi della gestione corrente	€ 12.498.355,12;
- Ammortamenti e svalutazioni	€ 2.223.788,80;
- Accantonamenti per rischi e oneri	€ 2.741.200,12;
- Oneri diversi di gestione	€ 934.955,59.

Sotto l'aspetto prettamente economico, rispetto al 2020 la differenza fra il valore della produzione ed il costo della produzione ha registrato una riduzione di € 341.131,43, dovuto essenzialmente ai maggiori costi.

Il Collegio ritiene utile formulare le seguenti ulteriori considerazioni in ordine agli aspetti economico-patrimoniali della gestione.

Quanto agli ammortamenti, le relative quote, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; pertanto per beni acquistati nell'esercizio 2021 ed alle migliorie eseguite nel 2021 su beni acquistati negli anni precedenti, il periodo di ammortamento è stato determinato dall'applicazione delle aliquote di legge, proporzionalmente al periodo di entrata in funzione dei beni.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- non sono state indicate, per mancanza di presupposti, imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il totale della categoria è pari a € 2.841.065,40, di cui IRAP € 2.713.410,40 e imposte dell'esercizio € 127.655,00.

Il risultato positivo dell'esercizio 2021 pari ad € 12.093.030,39 manifesta una riduzione di € 361.764,43 rispetto al risultato positivo di euro € 12.454.794,82 conseguito dall'Ateneo nel precedente esercizio.

Nella voce "Oneri diversi di gestione" sono compresi i versamenti al bilancio dello Stato in materia di contenimento della spesa pubblica. Si veda al riguardo la seguente tabella:

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2021

Disposizioni di contenimento

	Versamento	Capitolo Capo X	Estremi dei versamenti effettuati
PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	29.077,40	Capitolo 3422 Capo X	
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	9.331,20	Capitolo 3422 Capo X	
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	78.335,40	Capitolo 3422 Capo X	
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	116.744,00		
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010). NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	10.645,47	Capitolo 3422 Capo X	
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	53.503,12	Capitolo 3422 Capo X	
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)			
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)			
Totale	64.148,59		
L. n. 244/2007 modificata: L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento			
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0		
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento			
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	0		
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento			
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	0		
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento			
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	0		
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	180.892,59	Capitolo 3422 Capo X	Nr. Reg 3071 del 29/06/2021
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	61.665,00	Capitolo 3348 Capo X	Reg. 5768 del 22/10/2021
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	2.857,00	Capitolo 3422 Capo X	Reg. 3070 del 29/06/2021
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	2.617,00	Capitolo 3422 Capo X	Reg. 3070 del 29/06/2021
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011			
Disposizione di contenimento			
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato			
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizione di contenimento			
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			

RENDICONTO FINANZIARIO

L'analisi del flusso monetario (cash flow) è stata redatta sulla base degli schemi di cui al D.L. n. 19 del 2014. Come è noto il cash flow indica le variazioni intervenute, in un determinato periodo, nella liquidità per effetto della gestione.

Il cash flow dell'Ateneo evidenzia una variazione positiva di € 9.755.724,80.

RENDICONTO UNICO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'art.4, comma 2, lett. c) del Decreto Interministeriale MIUR/MEF n. 394 dell'08 giugno 2017 e Nota Tecnica MIUR n. 5 del 25 febbraio 2019, stabilisce che a decorrere dall'adeguamento SIOPE cessa l'obbligo di redigere il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria con le modalità di cui al comma 1. Le Università, considerate amministrazione pubbliche ai sensi dell'art.1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009 n.196, allegano al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Di seguito si riportano i principali dati di sintesi:

Rendiconto in contabilità finanziaria	
Disponibilità liquide 1.1.2021	71.890.480,40
Incassi 2021	106.973.683,26
Pagamenti 2021	97.217.958,46
Disponibilità liquide al 31.12.2021	81.646.205,20

PROSPETTI SIOPE - INCASSI, PAGAMENTI E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il Collegio prende atto dei prospetti SIOPE sulla liquidità al link www.siope.it e che il totale degli incassi e dei pagamenti corrisponde a quanto certificato dall'Istituto Cassiere.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il collegio nel corso dell'esercizio 2021 ha potuto verificare la regolarità dal punto di vista contabile amministrativo dell'attività dell'organo di governo e del management.

Il Collegio si è riunito con cadenza mensile presso la sede dell'Ateneo, quando è stato possibile e da remoto nei periodi sottoposti limitazioni della mobilità dovute alla pandemia da Covid 19.

Nello svolgimento delle proprie attività il Collegio si è avvalso della collaborazione e del supporto degli uffici interagendo con i responsabili degli stessi.

In tali occasioni sono state effettuate le verifiche ordinarie e straordinarie, acquisite informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie. Il Collegio ha attenzionato la situazione degli Enti/Società partecipate dell'Ateneo.

Inoltre, il Collegio dà atto che è stata predisposta l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2021, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a -7,33).

Si è potuto rilevare che l'Ateneo rispetta il vincolo disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 49/2012 in merito al rapporto costi del personale/finanziamento ordinario, che non deve superare la soglia dell'80,00%. Per l'anno 2021 è stimato essere pari a 64,28% (valore 2020 pari a 64,50%).

L'indicatore sull'indebitamento (art. 6 del D.Lgs. n. 49/2012) è stimato a 0,99% contro il 1,70% del 2020, nel rispetto del limite (15,00%); l'indicatore di sostenibilità finanziaria (art. 7 del D.Lgs. n. 49/2012), che deve essere maggiore di 1, è stimato all'1,26%, in linea con quello del 2020 (1,25%). Come previsto dall'art. 1, comma 597 della legge 160/2019 e richiamato nella circolare MEF n. 9 del 21/04/2020, la nota integrativa al bilancio contiene apposita sezione riguardante le modalità attuative delle disposizioni previste dai commi da 590 a 600 della predetta legge.

Il Collegio dei revisori ha avuto cura di verificare il rispetto delle stesse nel corso della gestione ed ha assicurato la corretta compilazione della scheda di monitoraggio relativa all'anno 2021.

Per quanto riguarda il limite di cui ai commi da 610 a 613 della legge 160/2019, l'art. 53, comma 6, lett. b) del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha abrogato i suddetti commi.

Sulla scorta di quanto previsto dall'art. 1, comma 593 della legge 160/2019¹ e di quanto richiamato nella circolare MEF n. 9 del 21/04/2020², l'Ateneo ha prodotto una tabella per il calcolo di maggiori ricavi dell'esercizio 2020 sui corrispondenti valori dell'esercizio 2018, importi utilizzabili.

con riferimento all'esercizio 2021 nel caso di superamento del limite di spesa per acquisto di beni e servizi. Ad ogni buon conto detto limite non risulta superato.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche, come documentato in atti, si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione.

¹ "Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi."

² "Il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593). Per analogia si ritiene che il superamento del limite di spesa di cui trattasi possa essere consentito in presenza di maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio. A tal fine si precisa che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018.3 Il legislatore ha precisato, inoltre, che non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui trattasi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento."

Urbino, 12 maggio 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Elena Di Gisi

F.to Elena Di Gisi

Dott. Riccardo Inghelmann

F.to Riccardo Inghelmann

Dott. Valentino Appolloni

F.to Valentino Appolloni